

INTERROGAZIONE SCRITTA E-3251/09

di Roberto Musacchio (GUE/NGL), Monica Frassoni (Verts/ALE), Claudio Fava (PSE), Umberto Guidoni (GUE/NGL) e Pia Elda Locatelli (PSE)  
alla Commissione

Oggetto: Violazione della libertà d'espressione politica in Italia

Il regolamento approvato il 15 aprile scorso dall'ufficio di presidenza della commissione di vigilanza Rai, per l'accesso all'informazione televisiva sulle prossime elezioni europee, oltre ad essere stato adottato attraverso una procedura straordinaria che poco rispetta il pluralismo, nel suo contenuto esclude rilevanti forze politiche dall'informazione politica televisiva, nel periodo precedente alla presentazione delle liste elettorali. Infatti, l'articolo 3 comma 2 del suddetto regolamento indica requisiti molto restrittivi per forze politiche di recente formazione, tali da escludere dalle tribune elettorali liste come "Sinistra e libertà", oggi presente al Parlamento europeo con 12 deputati.

Ciò avviene, per giunta, in una situazione di quasi totale assenza d'informazione sull'attività parlamentare europea da parte delle Tv italiane.

Ritiene la Commissione che il regolamento di cui sopra sia conforme alla lettera e allo spirito delle norme europee, che garantiscono il diritto all'informazione e il pluralismo dei media?

Non stima la Commissione che l'esercizio del diritto al voto può solo essere l'esercizio di un diritto informato (grazie anche a un'informazione imparziale ed equilibrata da parte dei mezzi di comunicazione di massa)?